

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Padalino"

Piano Triennale dell'offerta formativa
A.S. 2019/2020 -2020/2021- 2021/2022



Tutto ciò che non si rigenera degenera.

[...] La riforma della conoscenza e del pensiero dipende dalla riforma dell'educazione che dipende dalla riforma della conoscenza e del pensiero [...] ciò può sembrare un circolo vizioso scoraggiante. Ciò deve costituire un circolo virtuoso che incoraggi la congiunzione dei due saper-vivere:

- *Quello che aiuta a sbagliarsi di meno, a comprendere, ad affrontare l'incertezza, a conoscere la condizione umana, a conoscere il nostro mondo globalizzato, ad attingere alle sorgenti di ogni morale, che sono solidarietà e responsabilità*
- *Quello che aiuta a orientarsi nella nostra civiltà, a conoscerne la parte sommersa, che come quella dell'iceberg è più importante della parte emersa, a difendersi e proteggersi*

[...] nella volontà di portare a compimento la missione storica del saper vivere- pensare-agire nel ventunesimo secolo.

*Sarebbe più di una riforma, più ricca di una rivoluzione: una METAMORFOSI
(Edgar Morin)*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANO - G.PADALINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5460 del 15/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2019 con delibera n. 63

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è costituito da tre plessi distinti, ubicati nel Comune di Fano.

La scuola dell'Infanzia Collodi si trova nelle zone limitrofe al centro, facilmente raggiungibile in auto. La primaria e la secondaria si trovano nel centro storico (zona ZTL); gli alunni raggiungono la scuola a piedi, in bicicletta o in autobus dalle zone periferiche.

Da scuola sono raggiungibili a piedi il cinema, la mediateca, il teatro, diversi Musei e il patrimonio storico-culturale della città. La zona circostante è ricca di siti di interesse culturale e artistico (Urbino, Pesaro, ..), naturalistico e ambientale. Sono numerosi gli enti e le associazioni che collaborano con la scuola per la valorizzazione del territorio. Attiva la collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanili e ai servizi educativi e sociali e con altre associazioni che mettono a disposizione volontari, educatori e mediatori linguistici per l'integrazione. Per ampliare l'offerta formativa la scuola collabora con il Museo del Bali', il Centro di Educazione ambientale Casa Archilei, il Coro Polifonico, la Fondazione Teatro della Fortuna e diverse Società sportive del territorio. Attiva la collaborazione con l'associazione "Apito" e altre associazioni per progetti di cooperazione sociale e di promozione della solidarietà e dei diritti civili. In collaborazione con il Comune la scuola partecipa ad iniziative varie: Carnevale di Fano, Bandiera Verde, "M'illumino di meno", Fano che legge.

Il Comune ha visto una importante crescita demografica (+12,9% dal 1991 al 2015), dovuta a fenomeni di immigrazione dall'estero e dal sud Italia, legati a motivi occupazionali.

Recentemente si è registrato un bilancio demografico in flessione, determinato da un saldo migratorio negativo a seguito della crisi economica del 2007 e dal crollo delle nascite.

Lo status socio-economico culturale delle famiglie degli alunni è medio-alto.

Popolazione scolastica

Nell'a.s. 2018/19 la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e' l'11%, di questi, sono nati in Italia, l'85% degli alunni frequentanti la scuola primaria e il 66% degli alunni non italiani frequentanti la secondaria.

La scuola accoglie alunni diversamente abili e con BES (bisogni educativi speciali) per i quali vengono attivati piani e percorsi individualizzati e personalizzati.

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/20			
	SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	SCUOLA PRIMARIA "L. ROSSI"	SCUOLA SECONDARIA 1^ "G. PADLALINO"
CLASSI	3	10	25
ALUNNI	55	188	625
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	1	8	14
ALUNNI DSA		3	28

Le classi sono numerose, in particolare nella secondaria: il numero medio di studenti/insegnanti e' piu' alto rispetto al benchmark territoriale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FANO - G.PADALINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

PSIC830007

Indirizzo

VIA M. LANCI, 2 FANO 61032 FANO

Telefono	0721801439
Email	PSIC830007@istruzione.it
Pec	psic830007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpadalinofano.edu.it

❖ FANO PADALINO - GIMARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA830014
Indirizzo	VIA DIRINDELLA FANO -GIMARRA 61032 FANO

❖ FANO - PADALINO L.ROSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE830019
Indirizzo	VIA DE TONSIS, N.02 FANO 61032 FANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	184

❖ FANO "G. PADALINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PSMM830018
Indirizzo	VIA LANCI N.2 FANO 61032 FANO
Numero Classi	25
Totale Alunni	621

Approfondimento

Da alcuni anni, presso la scuola secondaria di 1° grado, è stata attivata la sezione "SCUOLA PER LO SPORT", che prevede 4 ore curricolari di SCIENZE MOTORIE, con un rientro pomeridiano.



	NUMERO ALUNNI "SCUOLA PER LO SPORT"	NUMERO ALUNNI "SCUOLA PER LO SPORT"
	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20
CLASSI PRIME	86	114
CLASSI SECONDE	98	86
CLASSI TERZE	24	98

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
	Ampio cortile interno alla secondaria	1
Servizi	Ingresso anticipato alla primaria	
	mensa alla primaria su richiesta	
	scuolabus alla scuola dell'infanzia	

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

68

Approfondimento

Nella scuola secondaria sono presenti due palestre e un ampio cortile interno che ben si presta allo svolgimento delle attività sportive e a manifestazioni di vario genere (feste scolastiche, eventi, ..)

La rete Rete wi-fi è presente in tutte le classi della Primaria e Secondaria. Le dotazioni informatiche della scuola secondaria sono state rinnovate con le risorse derivanti dal Progetto Comenius e dai fondi PON. Alla scuola sono stati assegnati i fondi PON per: l' ampliamento della rete, l'allestimento di laboratori mobili (lingua e musica), la promozione di competenze di cittadinanza globale.

Alla secondaria 6 classi sono fornite di LIM, tutte le altre aule hanno a disposizione un proiettore o uno schermo touchscreen; in tutte le classi è presente un computer portatile; sono presenti due aule d'informatica per un totale di 40 computer collegati alla rete e un laboratorio mobile linguistico con 28 computer portatili. Di recente allestimento la biblioteca alla secondaria, grazie all'acquisizione di nuovi locali, messi a disposizione dall'amministrazione comunale

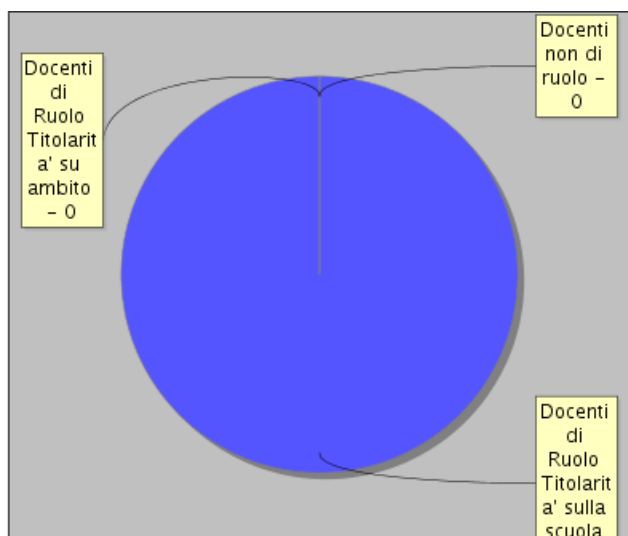
Alla Primaria sono disponibili un'aula informatica con 16 postazioni, con collegamento internet, due aule con computer e proiettore, un'aula per laboratorio linguistico con pc e proiettore, un'aula con LIM, biblioteca con proiettore, un'aula per attività laboratoriali, 3 aule attrezzate per alunni con disabilità, una di queste con pc e stampante, un laboratorio di ceramica con forno, una palestra ed un ampio giardino. Tutti i docenti hanno a disposizione un pc o tablet.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	15

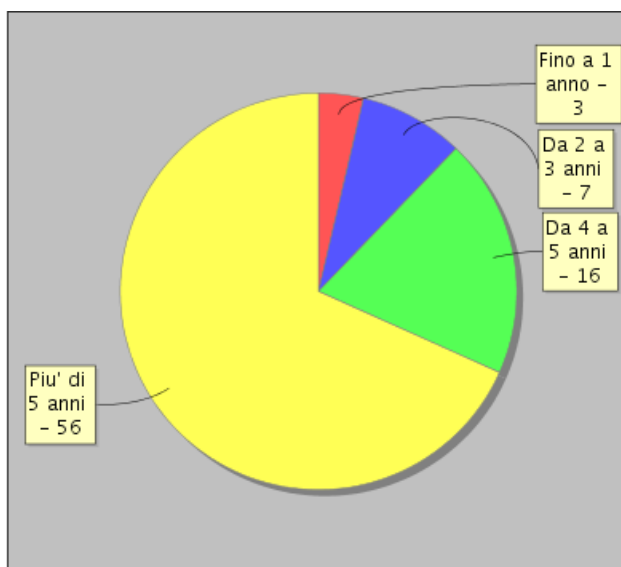
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 56

Approfondimento

Il personale docente si caratterizza per esperienza, stabilità e continuità didattica. Circa il 70% degli insegnanti lavora nella scuola da più di 5 anni. L'attuale Dirigente ha preso servizio nell'a.s. 2018/19.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento (Art. 33 della Costituzione), l'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola consolidi la forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

Si dovrà provvedere al:

1. Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.
2. Miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
3. Modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati nelle classi quinte della Scuola primaria

Traguardi

Allineamento dei risultati degli studenti nelle classi quinte della scuola Primaria ai riferimenti territoriali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutazione condivisa delle competenze sociali degli studenti.

Traguardi

Condivisione e formalizzazione di strumenti per la valutazione delle competenze sociali

Priorità

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

Traguardi

Condividere e formalizzare strumenti per la valutazione delle competenze nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTARE LE COMPETENZE

Descrizione Percorso



Il percorso di miglioramento ha come finalità l'individuazione di criteri chiari e condivisi per la valutazione delle competenze trasversali acquisite e la creazione di "rubriche" per il monitoraggio dei diversi interventi didattici. Il piano di formazione dovrà consentire lo sviluppo di un linguaggio comune tra docenti ed avere come filone prioritario la didattica per competenze, anche con l'utilizzo delle TIC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di percorsi interdisciplinari per competenze e valutazione tramite rubrica di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione condivisa delle competenze sociali degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Integrare le nuove tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare la formazione dei docenti, in particolare sulla didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione condivisa delle competenze sociali degli studenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**
"Obiettivo:" Conferma e ampliamento delle reti che promuovono la lettura

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO
PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DEGLI ALUNNI
TRAMITE RUBRICHE DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto sulla base della progettazione dei dipartimenti o dei consigli di classe

Risultati Attesi

Utilizzo di rubriche di valutazione condivise, restituzione griglie di osservazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

DS, Referente formazione

Risultati Attesi

Tutti i docenti sono in grado di elaborare una unità didattica per competenze con relativa rubrica di valutazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI MATERIALE DIDATTICO CON G-
SUITE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Team digitale, referente per il team digitale

Risultati Attesi

Creazione di un archivio informatico (piattaforma G-Suite) per la condivisione di unità

di apprendimento, prove comuni, buone pratiche

❖ **INVITO ALLA LETTURA**

Descrizione Percorso

La scuola si è dotata nell'a.s. 2018-2019 di nuovi locali adibiti a Biblioteca di Istituto. Si intende implementarne l'utilizzo, attraverso percorsi strutturati di lettura e presentazione di opere di autori, in collaborazione con il Servizio Bibliotecario del Comune.

Adesione al Progetto Fano - Città che legge

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promozione interdisciplinare degli obiettivi di cittadinanza e valutazione del raggiungimento delle competenze chiave tramite rubrica di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere più fruibili le biblioteche scolastiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutazione condivisa delle competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze

digitali

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Confermare e ampliare l'adesione alle reti che promuovono la lettura

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutazione condivisa delle competenze sociali degli studenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutazione delle competenze chiave degli studenti nella comunicazione, nell'imparare ad imparare e nelle competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE PRESTITO LIBRI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Referente di progetto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni
		Servizio bibliotecario Comune di Fano

❖ VERSO L'INVALSI (PRIMARIA)

Descrizione Percorso

Interventi didattici finalizzati alla somministrazione di prove comuni di Italiano

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione e somministrazione di prove sulla base delle Prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati nelle classi quinte della Scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DIDATTICI DI COMPrensione DEL TESTO FINALIZZATI ALLA SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Docenti delle classi quinte della scuola Primaria

Risultati Attesi

Somministrazione di prove comuni sulla base delle Prove Invalsi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di unità didattiche condivise per competenze e messa a punto di strumenti condivisi per la valutazione (rubriche di valutazione)

CONTENUTI E CURRICOLI

utilizzo di piattaforme didattiche per la condivisione di materiale didattico e di buone pratiche

consolidamento modello "Scuola per lo Sport (sezioni scuola dello sport)

progettazione verticale per la promozione dell'educazione alla pace, legalità, solidarietà e dell'educazione alla salvaguardia dell'ambiente e salute

ampliamento degli interventi di potenziamento musicale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto :

- aderisce alla sperimentazione RAV infanzia;
- collabora con enti, centri di ricerca, Università per la promozione di una didattica innovativa e per competenze;



- collabora con le altre scuole per promuovere la continuità territoriale e l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica;
- partecipa alla rete di ambito per la formazione;
- partecipa alla rete di ambito per la prevenzione del disagio scolastico;
- partecipa alla rete di ambito per la prevenzione del disagio scolastico;
- partecipa a progetti in rete o in collaborazione con enti e associazioni per la promozione della cittadinanza attiva;
- partecipa a progetti in rete o in collaborazione con enti e associazioni che promuovono la lettura

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FANO PADALINO - GIMARRA PSAA830014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FANO - PADALINO L.ROSSI PSEE830019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FANO "G. PADALINO" PSMM830018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Attività pomeridiane Scuola per loSport (DPR 275, art.5)

Il progetto "Scuola per lo Sport" si sviluppa in orario extracurricolare (2 ore) pomeridiano. Le attività iniziano a ottobre e terminano a maggio, con interruzione durante la settimana bianca.

Attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa: Progetto Teatro, Consulta, Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Potenziamento musicale

Potenziamento di pratica strumentale (piano e violino) e di canto (in orario pomeridiano)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FANO - G.PADALINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, redatto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali, fornisce una chiara declinazione degli strumenti culturali a disposizione della Scuola per l'esercizio della Cittadinanza attiva: le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze; gli ambiti della Storia e della Geografia; il pensiero matematico; il pensiero computazionale; il pensiero scientifico; le arti per la Cittadinanza; il Corpo e il movimento. Essi permettono dunque di acquisire e "alimentare" quattro competenze chiave, definite "irrinunciabili": competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze. Questo strumento contribuisce a far sì che gli studenti acquisiscano la competenza dell'interazione nei vari contesti comunicativi, in modalità dialogica, rispettando le idee degli altri e utilizzando opportunamente registri formali ed informali per riferire esperienze. Essi ricavano dai testi consultati informazioni implicite ed esplicite; scrivono correttamente testi di tipo diverso, adeguato a situazione, scopo, argomento e destinatario, utilizzando correttamente il lessico specifico. Essi affrontano altresì situazioni nuove in contesti linguistici di Paesi diversi da quello di nascita, usando la lingua per apprendere anche in ambiti disciplinari diversi e per realizzare attività e progetti.

2. Gli ambiti della Storia e della Geografia. In un contesto come quello presente, appare quanto mai necessario lo sviluppo della competenza sociale di costruzione di quadri di civiltà passate, per acquisire consapevolezza di come nella Storia i popoli abbiano affrontato i problemi di convivenza, allo scopo di formare i Cittadini di domani, che sappiano cogliere le sfide e "pianificare le scelte future". Gli studenti, osservando e analizzando sistemi territoriali vicini e lontani, valutano i possibili effetti dell'interazione uomo-ambiente, al fine di "formare persone autonome e critiche, in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione e nella tutela dell'ambiente."

3. Il pensiero matematico. L'attitudine della matematica allo studio e all'approccio razionale ai problemi fornisce un contributo importante alla formazione della Cittadinanza consapevole. Infatti essa contribuisce a formare conoscenze personali e collettive e a sviluppare la capacità di comprendere i punti di vista altrui. La didattica laboratoriale della matematica contribuisce in particolare ad imparare a valutare le conseguenze delle proprie azioni e all'assunzione della relativa responsabilità.

4. Il pensiero computazionale. Una delle più importanti sfide poste ai nostri ragazzi-cittadini

di domani è il rapporto consapevole e di padronanza delle macchine. Il coding è strumento privilegiato per valorizzare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, in un campo così aperto e affascinante per i giovani. Essi diventano infatti progettisti e artefici di concrete applicazioni che permettono loro di intuire le potenzialità positive dei mezzi informatici.

5. Il pensiero scientifico. Addestrando gli studenti alle abilità di rilevazione dei fenomeni e, ancor più, alla tecnica sperimentale, l'ambito scientifico permette loro di acquisire consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e di adottare stili di vita ecologicamente responsabili; di acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio organismo e adottare di conseguenza comportamenti corretti per la propria salute. Il metodo sperimentale è efficace per imparare ad imparare dai propri errori, così come per acquisire l'abitudine a discutere e argomentare le scelte effettuate.

6. Le Arti per la Cittadinanza. Attraverso lo studio dell'Arte, lo studente riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Grazie alle diverse esperienze musicali di analisi, interpretazione ed esecuzione di brani appartenenti a culture e generi differenti, egli impara a valorizzare la propria creatività, la propria appartenenza ad una comunità e ad interagire con culture diverse.

7. Il Corpo e il movimento. Lo studente consapevole della propria e altrui corporeità, utilizza le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni e alla evoluzione psicofisica. Domina la propria aggressività e rinuncia alla violenza, imparando uno stile relazionale dal rispetto delle regole e dei valori sportivi. Inoltre assume i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere. Le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", ove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini SONO affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia, ha deliberato alcuni progetti concernenti attività trasversali di ampliamento dell'offerta formativa. Essi rappresentano il vero laboratorio della continuità, perché programmati di intesa dai docenti dei tre ordini di scuola. PROGETTO ECO-SCHOOL; PROGETTO SCUOLA IN MOVIMENTO; PROGETTO A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE; PROGETTO SCUOLA IN CRESCENDO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica educativa dell'Istituto persegue i seguenti obiettivi: - curare e consolidare le competenze e i saperi di base per far acquisire la possibilità di apprendimento nel corso della vita; - apprendere e selezionare in modo consapevole le informazioni - insegnare il pensiero critico - promuovere le competenze sociali, quali la collaborazione, la solidarietà, il senso di responsabilità

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE

Insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa Contenuti e criteri di valutazione Insegnamento della religione cattolica Per effetto dell'art. 5, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede - ratificato con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 - lo Stato continua ad assicurare tale insegnamento, "nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado", "nel quadro delle finalità della scuola". Ciò comporta che l'insegnamento concorre a costituire, per gli studenti che abbiano esercitato la facoltà di avvalersene, il complesso degli obblighi scolastici ad essi riferito e deve trovare collocazione nel quadro orario delle lezioni. L'organizzazione delle lezioni e, in tale ambito, la collocazione dell'insegnamento della religione cattolica (così come la contestuale offerta di attività, spazi attrezzati e servizi ad esso alternativi) sono stati attuati dal capo d'istituto, sentito il collegio dei docenti, secondo criteri volti a perseguire il miglior grado di razionalità ed efficacia didattica e nel contempo intesi ad evitare ogni forma, anche indiretta, di discriminazione o di disimpegno oltre che a costituire elemento di vincolo o di rigidità per l'orario delle altre materie. L'articolazione della classe - per la contestuale presenza di alunni avvalentesi dell'insegnamento della religione cattolica ed alunni non avvalentesi - è avvenuta con la garanzia del pieno rispetto della personalità di ogni studente e della scelta espressa. Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica Gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento

della religione cattolica - previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà - hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative ed una pluralità di opportunità qualificabili come studio o attività individuali da svolgersi con l'assistenza di docenti a ciò appositamente incaricati e nell'ambito dei locali scolastici. Per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste per gli alunni non avvalentesi, il collegio dei docenti ha formulato precisi programmi che hanno come riferimento una riflessione e sistemazione critica sul tema: "I diritti dell'uomo". Finalità educative - maturazione della coscienza dei propri doveri e diritti in un contesto di reciproca interdipendenza e coerenza; - conoscenza dell'evoluzione storica dei diritti umani e della presente situazione di tali diritti; - riconoscimento delle motivazioni e della scoperta dei vari valori sui quali si fonda la convivenza e la collaborazione tra individui e popoli di diversa razza, cultura, civiltà e religione; - riconoscimento dell'importanza della qualità della vita e del dovere morale di rispettare e difendere l'ambiente. Contenuti - io e l'ambiente. - la Dichiarazione universale dei Diritti del fanciullo. I principi e la realtà. - la Costituzione e le Dichiarazioni dei Diritti dell'Uomo. Report dal mondo. Modalità di utilizzazione del personale Relativamente alle modalità di impiego del personale per lo svolgimento delle attività didattiche e formative e per l'assistenza allo studio si utilizzeranno prioritariamente docenti totalmente o parzialmente in soprannumero o comunque tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello d'obbligo, nonché docenti dichiaratisi disponibili a prestare ore eccedenti. Allo scopo di assicurare l'effettivo svolgimento delle predette attività si potrà, tuttavia, procedere all'assunzione di supplenti nella misura in cui non si renda possibile provvedere con l'utilizzazione del personale già in servizio. Diritti e doveri dei docenti. Per i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica continuano a valere le disposizioni contenute nella Legge 5 giugno 1930, n. 824, nonché nella intesa tra autorità scolastica italiana e C.E.I. (punto 2.7) resa esecutiva dal D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. Sulla base di tali disposizioni essi hanno gli stessi diritti e doveri degli altri docenti anche ai fini della partecipazione a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale, limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Gli stessi diritti e doveri spettano ai docenti dell'attività didattica alternativa, limitatamente, anche per essi, in sede di operazioni di valutazione periodica e finale, agli alunni che seguono l'attività stessa. Valutazione Per l'Insegnamento della Religione Cattolica rimane invariata la prassi in atto che prevede, secondo quanto stabilito dal Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297), una speciale nota redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia unitamente alla scheda di valutazione o pagella.

Essa farà riferimento all'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e alle conoscenze ed alle abilità. Le voci della valutazione (giudizi sintetici) dell'IRC nella scuola primaria e secondaria di 1° grado devono essere quelli stabiliti dalla norma (C.M. del 7 agosto 1996 n. 491): Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC

Non sufficiente: stenta nella comprensione dei testi e nella conoscenza dei contenuti; non si impegna ed è poco disponibile al dialogo e alla collaborazione.

Sufficiente: sa comprendere un testo e conosce i contenuti in modo parziale. E' abbastanza disponibile al dialogo e alla collaborazione.

Buono: sa comprendere un testo in modo adeguato e conosce i contenuti in maniera soddisfacente: Si pone interrogativi ed è disponibile al dialogo e alla collaborazione.

Distinto: Soddisfacente sia la comprensione dei testi sia la conoscenza dei contenuti. Sa riflettere, si pone interrogativi e coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Si relaziona in maniera armoniosa con gli altri e con il mondo circostante.

Ottimo: Chiara e precisa la comprensione dei testi; ottima la conoscenza dei contenuti. Sa riflettere, si pone interrogativi, coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Si relaziona in maniera armoniosa con gli altri e con il mondo circostante.

Attività alternative alla Religione Cattolica. Per i criteri di valutazione si farà riferimento all'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e al profitto che ne trae. L'insegnante incaricato predisporrà una speciale nota che verrà comunicata alla famiglia unitamente alla scheda di valutazione o pagella. Le voci della valutazione (giudizi sintetici) devono essere: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente.

NOME SCUOLA

FANO PADALINO - GIMARRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni del 2012. Si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto alla cura e all'educazione. "In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del CURRICOLO IMPLICITO, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e del CURRICOLO ESPLICITO, che si articola nei campi di esperienza." (Indicazioni nazionali e nuovi scenari)

2018) La finalità fondamentale che la Scuola dell'Infanzia si pone è di promuovere lo sviluppo dell'Identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. I campi d'esperienza sono intesi come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini e che permettono di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. I campi di esperienza non possono essere isolati, sganciati uno dall'altro; ciò premesso dobbiamo tener presente che ogni volta che progettiamo un'attività, che deriva necessariamente dai bisogni dei bambini e dalle loro potenzialità, può verificarsi che un campo sia predominante e qualche altro trasversale, in virtù del fatto che ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi interagenti.

CURRICOLO ESPLICITO – CAMPI D'ESPERIENZA IL SE' E L'ALTRO Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini: sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO “I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”.

IMMAGINI, SUONI E COLORI L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.”

I DISCORSI E LE PAROLE I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà

CURRICOLO IMPLICITO – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Lo spazio accogliente e curato, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO ESPLICITO NUCLEI, TRAGUARDI, OBIETTIVI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola dell'infanzia "Collodi" individua l'educazione ambientale quale area formativa trasversale, che contribuisce alla formazione del cittadino attivo e consapevole nell'esercizio del proprio processo decisionale in merito alle tematiche ambientali. Intende quindi attivare processi formativi orientati a fornire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente per sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme al fine di porre le basi per lo sviluppo da maturare nel corso degli anni un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale "Il bambino osserva con attenzione..... gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti" (Indicazioni Nazionali 2012) Il punto di partenza metodologico l'esperienza diretta, il fare per scoprire, partendo dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda ponendo l'attenzione verso il tema di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. AZIONI PREVISTE: • uscite didattiche nel territorio al fine di favorire l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta; • raccolta differenziata in ogni aula del plesso; • partecipazione alla giornata "Mi illumino di meno"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

" Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto sempre meglio della necessità di stabilire regole condivise" (Indicazioni 2012) L'esercizio della cittadinanza necessita di strumenti culturali oltre a sicure abilità e competenze di base per il cui raggiungimento, nella scuola dell'infanzia, concorrono molteplici attività. La promozione di competenze di base (cognitive, emotive, sociali) si desumono dalle osservazioni contenute nel Campo d'esperienza "il sé e l'altro " (Indicazioni2012) che

prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile e dalle "Competenze chiave europee" AZIONI PROGETTUALI: 1-PROGETTO "HELLO CHILDREN" ATTIVITA' DI LINGUA INGLESE Attività realizzata con l'ausilio di una esperta esterna a cadenza settimanale per i bambini di 5 anni divisi in piccoli gruppi. Tramite un approccio ludico, con l'ausilio di immagini, di canzoncine, viene avviata e favorita la conoscenza dei suoni della lingua inglese, la comprensione di un lessico di base su argomenti di vita quotidiana e la capacità di nominare con il termine in lingua straniera oggetti e parole note : numeri fino a 10; colori; parti del corpo; semplici filastrocche e canzoncine imparate a memoria. 2-PROGETTO "INCONTRO CON L'ARTE" Il progetto è un percorso nell'arte dove protagonisti sono il "guardare", il "fare" e il "sentire". La modalità scelta per proporre le diverse attività è quella laboratoriale - per età omogenea, a cadenza settimanale, in quanto l'intento è quello di favorire creatività, libertà, sperimentazione e scoperta, privilegiando la possibilità di reinventare, di interpretare e scomporre le opere d'arte in un clima di divertimento. Partendo dalla visione di opere su stampe o su computer, si procede con il "raccontare" per arrivare ad una libera e personale produzione. 3-PROGETTO "EDUCAZIONE MUSICALE" Attività realizzata con l'ausilio di una esperta esterna a cadenza settimanale per 3 mesi. I bambini, divisi per gruppi di età omogenea, hanno la possibilità di esplorare suoni e riconoscerne la diversità in base all'altezza (suoni acuti- suoni gravi). Attraverso un approccio ludico, l'ausilio di cartelloni e semplici canzoni conoscono e denominano le note musicali. Utilizzano il corpo, la voce e gli oggetti per giungere a produzioni musicali. Ascoltano, memorizzano e cantano insieme semplici canzoni. 4-PROGETTO "APITO" Al fine di sviluppare la sensibilità e la curiosità di conoscere realtà diverse dalla propria, per la formazione di persone con valori sociali, etici e civici. Questo progetto consiste, oltre a conversazioni e visione di filmati di una scuola brasiliana, nello scambio di materiali, elaborati grafici dei bambini e foto di momenti salienti dell'attività nel corso dell'anno scolastico Un'esperta esterna partecipa alla realizzazione di elaborati grafici che a fine di ogni anno scolastico verranno inviati alla Scuola APITO di Càmacari 5-SVILUPPO LINGUISTICO Partecipazione al Progetto triennale: "Prevenzione DSA e Potenziamento del linguaggio nella scuola dell'infanzia" organizzato dal Dipartimento di Riabilitazione dell'area Vasta 1 con la collaborazione delle logopediste. Si prevede la presenza di una logopedista in due date nel corso dell'anno scolastico. Le attività vengono svolte dalle docenti con i bambini dell'ultimo anno, a piccoli gruppi, per proporre percorsi inerenti la segmentazione; il riconoscimento delle sillabe iniziali delle singole parole; le rime. 6-EDUCAZIONE MOTORIA CON ESPERTI Attività di Educazione motoria (Scuola in movimento) Tale attività, di carattere ludico, viene realizzata avvalendosi dell'associazione sportiva C.S.I. a cadenza settimanale dal mese di gennaio. I bambini,

divisi per gruppi di età omogenea, a giochi motori proposti al fine di esercitare le potenzialità espressive del corpo e condividere modalità di gioco e schemi di azioni.

SCELTE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato tanto il bambino la cui famiglia viene da lontano quanto il bambino con fragilità e difficoltà o il bambino con bisogni educativi specifici. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono, pertanto, previste: □ attività di gruppo in sezione; □ attività di piccolo gruppo □ attività laboratoriali in intersezione per età omogenea

NOME SCUOLA

FANO - PADALINO L.ROSSI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative nella vita quotidiana a scuola, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

FANO "G. PADALINO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

I dipartimenti disciplinari definiscono e i piani annuali per materia, definendo contenuti, tempi, attività di ampliamento disciplinare, sulla base dei curricoli verticali per obiettivi e competenze. I piani annuali disciplinari sono condivisi nell'archivio riservato ai docenti disponibile nel sito della scuola.

ALLEGATO:

OBIETTIVI E TRAGUARDI SECONDARIA DI 1^GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SCUOLA IN MOVIMENTO**

La "Scuola in movimento" è un progetto in verticale che vede coinvolte tutti i plessi del

nostro Istituto, con la finalità di promuovere lo sport come stile di vita e come mezzo di socializzazione, momento di aggregazione, occasione di amicizia, di solidarietà e di confronto. Scuola dell' Infanzia: Interventi di psicomotricità Scuola Primaria: Interventi di Educazione Motoria con la collaborazione di esperti di società sportive del territorio Scuola secondaria di primo grado E' attiva la sezione "Scuola per lo sport", che prevede un rientro pomeridiano per un monte ore di ed. motoria di 4ore/settimana per la realizzazione delle seguenti attività: pratica di diverse attività sportive in collaborazione con le società sportive del territorio; adesione al PROGRAMMA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA "LA MIA SCUOLA PER LA PACE"; adesione a progetti interdisciplinari e progetti di curricolo verticale; gemellaggi con le Scuole dello Sport; uscite didattiche; partecipazione a manifestazione ed eventi, gare e concorsi; interventi di medici, esperti e associazioni per la promozione della cura di sé; settimana bianca; settimana verde.

Obiettivi formativi e competenze attese

o Promuovere la realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica e la valorizzazione di un impianto organizzativo unitario o Promuovere un modello operativo dell'autonomia orientato alla solidarietà e alla cooperazione o Ottimizzare in modo funzionale le risorse professionali o Promuovere l'attività motoria come stile di vita e come mezzo di socializzazione, momento di aggregazione, occasione di amicizia, di solidarietà e di confronto o Incrementare il valore educativo dello sport con il rispetto delle regole (Fair play) o Saper collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo o Utilizzare l'etica sportiva come strumento di pace, legalità e intercultura o Riconoscere , applicare e ricercare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione o Potenziare il rapporto con gli enti territoriali o Promuovere l'inclusione dei BES o Potenziare una lingua comunitaria con il coinvolgimento degli insegnanti del nostro Istituto Comprensivo o Educare a comportamenti corretti sulla strada

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti, esperti, associazione sportive del territorio
---------------	--

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Laboratorio di ceramica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra Ampio cortile interno alla secondaria piscina, pista d'atletica, campi tennis e beach tennis

Approfondimento

Il Progetto prevede attività di approfondimento interdisciplinare e gemellaggi con altre Scuole dello Sport presenti sul territorio nazionale

❖ PROGETTO ECO-SCHOOL

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto comprensivo e intende suscitare l'interesse per entrambe le educazioni: ambientale e alla salute. Le attività vengono svolte in collaborazione con Enti e associazioni del territorio e prevedono visite e uscite didattiche finalizzate. Sono previsti: interventi e laboratori di educazione alimentare, uscite didattiche con guide esperte, studio di ambienti, interventi di educazione al riciclo, alla raccolta differenziata e al risparmio energetico; interventi di esperti su problematiche relative alla salvaguardia del territorio (geologo, guide naturalistiche). L'Istituto aderisce alla rete "Scuole Green", articolata su base territoriale, con l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente. Ed. alla salute: incontri con esperti CRI-PRIMO SOCCORSO, incontri con esperti AVIS per sensibilizzare alla donazione di sangue; iniziative di educazione alimentare; iniziative di educazione all'affettività nelle classi terze della secondaria La scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano al concorso "R.A.E.E. che gusto riciclare!", promosso da A.S.E.T. S.p.A

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività previste affrontano tematiche ambientali partendo da osservazioni del nostro territorio e tematiche riguardanti la salute del corpo e l'acquisizione della consapevolezza delle sue potenzialità e dei propri limiti. Il progetto vuole promuovere ed educare gli allievi alle "Buone Pratiche" coinvolgendo tutte le componenti dell'istituzione scolastica intesa come famiglie, personale, territorio, associazioni. 1.

Imparare ad osservare e cogliere, in qualsiasi parte del territorio gli spunti e i segni della storia di quell'ambiente 2. Contribuire a formare una coscienza ecologica: educare al rispetto e alla tutela dell'ambiente, qualunque esso sia, e della biodiversità 3. Educare al risparmio, al riuso e al riciclo delle risorse e allo sviluppo sostenibile 4. Riconoscere i segni di inquinamento ambientale (discariche abusive, odori, rumori, fumi ...) 5. Conoscere le forze esogene che modellano il territorio e le cause dei dissesti idrogeologici 6. Acquisire consapevolezza dell'uso dell'acqua con particolare riferimento alla conoscenza della sua distribuzione e della sua gestione nella nostra provincia 7. Saper cogliere le trasformazioni dell'uomo sull'ambiente e le interazioni 8. Conoscere l'ecosistema del Mar Adriatico e le sue peculiarità 9. Conoscere le diverse tipologie di pesca nell'Adriatico 10. Rendere consapevoli gli alunni di andare verso una pesca sostenibile 11. Imparare ad alimentarsi in maniera sana ed equilibrata 12. Far comprendere ai ragazzi che gli apparati del corpo umano sono tutti interconnessi, perciò il cattivo funzionamento di uno può danneggiare l'intero sistema 13. Apprendere e diffondere un insieme di buone pratiche per dedicare cura e attenzione al proprio corpo 14. Comprendere che la propria salute non è un bene solo per sé, ma per tutta la società 15. Promuovere, nell'ambito dell'educazione sessuale, i comportamenti più sani; informare sui rischi di comportamenti non corretti e come poterli evitare 12 Conoscere come prevenire le malattie infettive e comprendere come i vaccini siano capaci di "insegnare" all'organismo come difendersi. 13 Promuovere la solidarietà verso gli altri e la capacità di mettere in pratica le tecniche del primo soccorso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti affiancati da esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale
Centro di Educazione Ambientale

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

- ❖ **Strutture sportive:** Ampio cortile interno alla secondaria
Centri di educazione ambientale presente sul territorio

❖ **SCUOLA IN CRESCENDO**

Il progetto nel suo complesso si colloca fra le iniziative a carattere sperimentale volte alla valorizzazione dell'ambito musicale, sia a livello di continuità verticale, nei segmenti Primaria e Secondaria, che orizzontale. Esso si articola in due percorsi distinti di cui: il primo finalizzato allo sviluppo di specifiche abilità tecnico-strumentali e corali (canto); il secondo pensato per animare alcuni appuntamenti e ricorrenze significative nel corso dell'anno (Festa d'Istituto, Natale, Padalino's got talent...) e basato su attività interdisciplinari in raccordo fra le classi comuni e gli alunni dei corsi di pratica pianistica e canto. Attività: "Potenziamento musicale di pratica strumentale" (progetto d'Istituto destinato agli alunni della primaria e secondaria). "Potenziamento musicale di canto" (progetto sperimentale d'Istituto destinato a quote di alunni delle classi prime e seconde di scuola secondaria) "Note in festa" (progetto d'Istituto elaborato in proprio per dare risalto a importanti ricorrenze, momenti celebrativi d'Istituto ed esperienze didattiche: (Natale - Padalino's Got Talent - Festa Padalino - saggi finali...) "Bambini tra le note" - Scuola dell'Infanzia Adesioni a eventi, manifestazione, spettacoli proposti dal territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento musicale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖

Strutture sportive:

Ampio cortile interno alla secondaria

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Il progetto intende sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Attività e progetti: LA CONSULTA DEGLI STUDENTI DELLA PADALINO, la voce dei ragazzi, presente dal 1995, esprime le esigenze degli alunni agli organi collegiali dell'Istituto, realizza interventi utili alla comunità entrando in contatto con gli amministratori locali, collabora con il Laboratorio "Fano città dei bambini" si impegna per l'educazione alla pace, alla difesa dei diritti umani e del pianeta. Adesione al PROGRAMMA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA "LA MIA SCUOLA PER LA PACE" - Progetto 2019/20 "Io ho cura" per promuovere negli alunni la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo; MEETING E MARCIA DELLA PACE; Partecipazione a concorsi regionali o nazionali o proposti da associazioni varie; Incontri con testimoni di pace; Progetto Processo simulato; Progetto "Siamo Pari"; Progetto "Sicuramente donna". Collaborazioni con enti e associazioni impegnate in percorsi di pace, diritti, sviluppo sostenibile: LA CORSA CONTRO LA FAME 2020; EDUCAMONDO "IN CAMMINO"; CRESCERE NELLA COOPERAZIONE promosso dalla BCC di Fano; PROGETTO FAI: "Mattinate Fai per le scuole - Gli alunni delle diverse classi della Scuola secondaria di 1° grado, come "apprendisti ciceroni", guidano gli alunni di altre Scuole del territorio alla scoperta dei tesori della città, eccezionalmente aperti per l'occasione; Progetto "CONOSCO LA MIA CITTA'"; GIORNALINO D'ISTITUTO. Adesione al progetto Miur "EDUSTRADA" e iscrizione alla piattaforma messa a disposizione dal Ministero per accedere ai percorsi formativi in tema di educazione stradale. Scuola dell'Infanzia: Progetto "APITO - CRESCERE JUNTOS" : Scambio di materiali, elaborati grafici dei bambini, foto con la scuola di Apito di momenti salienti dell'attività nel corso dell'anno scolastico. Scuola Primaria: "IL NATALE DELLA SOLIDARIETA'"; BIBLIOTECA DELLA LEGALITA'.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Promozione di un'autentica cultura dei valori civili 2) Consapevolezza dei principi democratici che ispirano le varie istituzioni sociali e la più ampia comunità statale 3) Comprensione del senso delle regole e del sistema democratico basato sulla

coscienza di due principi essenziali: quello del “diritto” e quello del “dovere” 4)
 Promozione dell’impegno per una cittadinanza attiva, solidale e responsabile nella
 comunità locale 5) Promozione di percorsi volti al rispetto e alla valorizzazione delle
 differenze di qualunque origine sesso, razza, lingua, religione, opinione politica,
 condizione personale e sociale 6) Promozione di una cultura della legalità 7)
 Promozione di una cultura a tutela del bene pubblico (e artistico) del nostro Paese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, enti e associazioni, esperti

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
 Multimediale
 Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
 Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Ampio cortile interno alla secondaria

❖ **PROGETTO TEATRO**

Il Progetto è destinato agli alunni della Scuola secondaria di Primo grado, che vorranno iscriversi al Laboratorio. Il progetto “Teatro a scuola” applica una metodologia che usa il racconto, l’oralità in tutte le sue forme per creare situazioni/problema e ricercare con gli alunni soluzioni/spiegazioni; si avvale della decostruzione con relativa produzione, in cui gli alunni si sentiranno protagonisti. Il laboratorio prevede la collaborazione di un esperto esterno e il costo è a carico delle famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

-facilitare la conoscenza di sé in rapporto agli altri; -contribuire allo sviluppo delle

potenzialità individuali; -favorire la socializzazione degli alunni, --sviluppare la spontaneità e la creatività; -proporre processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi; -ampliare le idee e le esperienze, stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa; -potenziare le capacità espressive e logiche, la memoria; - far acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

 ❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L2)**

• "Hello children" - Scuola dell'infanzia - Primo approccio alla lingua inglese; • CLILL Project – classi scuola secondaria; • Viaggio d'istruzione all'estero per il potenziamento della lingua tedesca - classi 3[^] della secondaria; • Certificazione linguistica: Certificazione di lingua inglese livello A2 classi 3[^] della secondaria; • Certificazione linguistica tedesco Fit1- classi 2[^] e 3[^] della secondaria; • Intervento madrelingua nelle classi 2[^] della secondaria; • Teatro in lingua nelle classi 1[^] della secondaria; • A beautiful experience in Malta: viaggio di studio per gli alunni delle classi terze della secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere l'acquisizione delle competenze di base e delle abilità linguistiche favorire le relazione comunicative; facilitare l'accesso alle conoscenze; creare i presupposti per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva; facilitare il confronto tra culture diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, Esperti esterni, Madrelingua

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA

Il Progetto si rivolge a tutti gli alunni di classe terza che intendano intraprendere un percorso liceale con lingua latina nel proprio curriculum di studi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dimostrare come la lingua latina non sia classificabile come "lingua morta", in quanto essa vive nei latinismi, come sostrato dell'Italiano e di tutte le lingue romanze
Conoscere la tecnica di lettura ad alta voce, sia autonoma che corale, nonché della corretta respirazione Sapere tradurre e leggere semplici frasi con sostantivi della prima declinazione. Attività metacognitiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ GIORNALINO D'ISTITUTO

Il progetto coinvolge tutte le classi dei vari ordini di Scuola; ogni classe collaborerà con prodotti frutto di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

comprendere l'importanza della collaborazione e della condivisione delle responsabilità, sia a livello trasversale che verticale, tra docenti e alunni dell'Istituto Comprensivo..

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ INVITO ALLA LETTURA

Il progetto, rivolto agli alunni della Primaria e della Secondaria, intende promuovere il piacere della lettura attraverso attività e laboratori: Progetto "FANO CHE LEGGE", ideato dal Sistema Bibliotecario del Comune di Fano, in rete con le scuole della città.
 PROGETTO #IO LEGGO PRCHE' PROGETTO CRESCERE CON LE PAROLE GIUSTE;
 PROGETTO BIBLIOTECA A SCUOLA

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere la lettura ad alta voce e il valore della lingua italiana proponendole come competenze essenziali per la crescita dei giovani nella società civile; promuovere la legalità democratica, il concetto di giustizia e i diritti, nella convinzione che in un Paese in cui si legge di più, si ha anche un minor tasso di criminalità, un maggior benessere socio-culturale e anche economico; coinvolgere attivamente i ragazzi;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

bibliotecari e insegnanti, associazioni, Comune di Fano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
MEDIATECA MONTANARI DI FANO
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI**

Le attività coinvolgono le classi dell'Primaria e della Secondaria: -Laboratori di giochi matematici a classi aperte e in continuità; -Partecipazione a competizioni e concorsi (Giochi matematici; Gare informatiche); -Adesione Progetto Miur "Programmare il futuro", partecipazione al Code-Week; -Laboratori scientifici con esperti (Museo Balì, Fosforo); -Laboratori di potenziamento interdisciplinare in orario curricolare ed extracurricolare (se disponibile l'organico potenziato); -Iniziativa di educazione ambientale ed educazione alla salute, proponendo comportamenti corretti ispirati ad uno stile di vita sano; -Iniziativa di educazione consapevole all'utilizzo dei social e della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorendo un approccio razionale ai problemi - sviluppare la capacità di comunicare e argomentare - costruzione del pensiero logico e critico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, Esperti, Enti e associazioni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La scelta della mete è strettamente legata all'ampliamento dell' offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione ai beni artistici, culturali, ambientali offerti dal territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

· promuovere l'interesse e la motivazione; · promuovere le competenze sociali (autonomia, responsabilità, relazioni con gli altri); · consolidare e approfondire i contenuti; · conoscere differenti realtà territoriali e sociali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti accompagnatori, esperti e guide esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Progetto IN RETE territoriale di orientamento per alunni, genitori e docenti
LABORATORI E ITINERARI DIDATTICI per le Terze e le Seconde Fiera dell'Orientamento,
Incontri e Convegni di orientamento Open day degli Istituti Superiori Adesione alla
rete Orientascienze in collaborazione con l'ITIS di Urbino

Obiettivi formativi e competenze attese

prevenire la dispersione scolastica; promuovere il benessere dei ragazzi facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

.Azioni: Incontri tra docenti dei vari ordini di scuole (Infanzia-Primarie e Primaria-Secondaria); Incontri territoriali tra insegnanti di scuole primarie e di scuole secondarie; Produzione di materiale informativo dell'Offerta Formativa e organizzazione Open Day; Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria ad attività con alunni delle classi prime della scuola Secondaria; Riunioni del D.S. con le famiglie e Open Day

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni e di realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Ampio cortile interno alla secondaria

❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini di tutte le classi della scuola Primaria che non si

avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Il Progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. Il motivo conduttore del Progetto è il racconto delle avventure del Pesciolino Tantetinte che, attraverso attività di narrazione, di Brain Storming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del Sé, dell'Altro e del Mondo Intero. Parallelamente a questo percorso, si presentano progressivamente fiabe, racconti e film coerenti con gli obiettivi educativi individuati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affinare capacità di ascolto, comprensione e concentrazione. • Sviluppare l'interesse.
- Migliorare il metodo di studio. • Sviluppare competenze relazionali e comportamentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LABORATORI LINGUAGGI CREATIVI**

PROGETTI 2019/20: INCONTRO CON L'ARTE (Infanzia); CARNEVALE DI FANO (Primaria); LABORATORIO DI CERAMICA (Primaria); SCRIVI, ...CON STILO; ALL'INIZIO ERA IL COLORE; IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO; UN MARE DI ANFORE E LUCERNE.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, enti e associazioni, esperti

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - laboratorio ceramica

❖ **POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Progetto didattico di Prevenzione rivolto ai bambini di cinque anni per stimolare lo sviluppo corretto del linguaggio come mezzo di comunicazione ed interazione con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare nei bambini in età prescolare le abilità linguistiche e metafonologiche;
Promuovere i prerequisiti dell'apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto (azione 2 del PNSD) con attuazione del progetto PON.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Selezione e presentazione di strumenti di condivisione: blog e classi virtuali.

Educazione ai media e piattaforme elearning; utilizzo dei social nella didattica tramite adesioni a progetti specifici.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Costruire curricoli verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica (Flipped Classroom, BYOD, e Twinning).

Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, ecc).

Collaborazione e comunicazione in rete; dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Partecipazione nell' ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all' Ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

Partecipazione al Concorso Internazionale Bebras (gara di Informatica).

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso del social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Attività di *robotica* con classi prime e seconde.

Partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/Enti/Associazioni/Università.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione specifica per Animatore e Team Digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formazione per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.

Formazione relativa all'utilizzo della piattaforma G Suite allo scopo di potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.

Formazione attraverso video tutorial autoprodotti.

Sviluppo e diffusione del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo del coding nella didattica.

Perfezionamento utilizzo del registro elettronico.

Sperimentazione e diffusione di metodologia e processi di didattica attiva e collaborativa.

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

successivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FANO PADALINO - GIMARRA - PSAA830014

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari” (Indicazioni per il curricolo).

Valutare, alla scuola dell'infanzia, significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La verifica delle abilità e delle conoscenze avverrà tramite:

□ Osservazione sistematica in itinere in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate per verificare:

- il grado di interesse e partecipazione
- l'uso appropriato di spazi e materiali

□ Conversazioni individuali e di gruppo per verificare:

- la capacità di comprensione
- i tempi di attenzione
- la capacità di ricordare e raccontare fatti, esperienze e racconti

□ Elaborati grafici sia liberi che strutturati individuali e di gruppo.

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio elaborata a livello territoriale ed in vigore su tutto il nostro ambito.

ALLEGATI: DOCUMENTO DI PASSAGGIO.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le verifiche finali prevedono:

- per i bambini di 3 e 4 anni, la sintesi delle osservazioni verrà inserita nel registro

di sezione a fine anno scolastico per evidenziare abilità e conoscenze raggiunte da ciascun bambino in merito ad aspetto linguistico, socio-relazionale, motorio e logico-matematico.

ALLEGATI: SCHEDA OSSERVAZIONI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FANO "G. PADALINO" - PSMM830018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (comma 3 art 2 Dlgs 62 del 2017).

ALLEGATI: Indicatori per la formulazione del GIUDIZIO
GLOBALE_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art 2 Dlgs 62 del 2017)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DI CITTADINANZA:**

RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE (REGOLAMENTO DI ISTITUTO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ);

RELAZIONE CON GLI ALTRI;

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI;

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

ALLEGATI: Indicatori per la formulazione del GIUDIZIO del
COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno che, nello scrutinio finale, consegue una votazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina è ammesso alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per deliberare l'ammissione alla classe successiva si valuta la possibilità di recuperare la situazione dell'alunno tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'a. s. successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi che concorrono alla valutazione finale dell'alunno:

- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per decidere l'ammissione all'Esame di Stato si valuta la situazione dell'alunno tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero

- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale

- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline

- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'a. s. successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale;

- la frequenza e la partecipazione alla vita scolastica

- l'impegno e la volontà di migliorare

- il comportamento corretto e collaborativo

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e della partecipazione costruttiva alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione.

In caso di non ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'eventuale non ammissione va deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe; nel verbale dello scrutinio saranno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione.

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo

saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati.

I singoli Consigli di Classe possono derogare al limite di frequenza nei seguenti casi deliberati dal Collegio dei Docenti:

- Comprovati motivi di salute;
- Impegni sportivi agonistici
- Particolari situazioni familiari
- Inserimento in corso dell'anno per gli alunni stranieri

Le assenze non devono comunque pregiudicare la possibilità di valutazione dell'alunno

Altro:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze acquisite è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione si esprime mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione (art 9 Dlgs 62/2017).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche

Altro:

I Dipartimenti hanno definito criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti delle singole discipline

ALLEGATI: [valuatazione apprendimenti sec.pdf](#)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FANO - PADALINO L.ROSSI - PSEE830019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi

formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (comma 3 art 2 Dlgs 62 del 2017)

ALLEGATI: GIUDIZIO VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art 2 Dlgs 62 del 2017)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'ammissione alla classe successiva di scuola primaria e alle classe successiva di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, con determinazione assunta collegialmente a maggioranza (art. 4 comma 4, D.L.vo 59/2004).

Altro:

I livelli per la valutazione degli apprendimenti sono definiti e condivisi.

ALLEGATI: valutazione livelli di apprendimento primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel triennio, il graduale aumento delle iscrizioni di alunni stranieri, per motivi lavorativi della famiglia, di alunni disabili per la presa in carico di centri specializzati presenti nel territorio e di alunni con certificazione DSA, ha comportato la necessità di adeguare ed ampliare i percorsi di inclusioni già presenti.

L'Istituto promuove numerose iniziative per garantire agli studenti che presentano dei Bisogni Educativi Speciali (BES), un percorso formativo personalizzato che consenta loro di sviluppare le proprie capacità e di realizzare esperienze di crescita personale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con BES è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e creando una rete con le risorse pubbliche e private operanti sul territorio.

Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dalle figure che prevede la nuova normativa (DL 62/2017) e coordinato dalla Funzione Strumentale. Il GLI predispose il Piano per l'Inclusione nell'ambito del PTOF, definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse, progetta e programma interventi di miglioramento per incrementare il livello di inclusività degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale per l'inclusione
scolastica

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI e PDP sono gli strumenti che la scuola utilizza per favorire i processi di integrazione e di inclusione e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Consiglio di classe, dopo un periodo di osservazione per raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali dell'alunno, definisce gli interventi didattico/educativi, le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione al normale contesto di apprendimento. Viene redatto nei primi

mesi di ogni anno scolastico, stabilisce i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base da sviluppare, in relazione alle capacità dello studente, gli strumenti da utilizzare, il tipo di programmazione ed i contenuti da svolgere, i risultati attesi e le modalità di valutazione. Il PDP per gli alunni DSA e il PEP per tutti gli altri BES, sono documenti fondamentali per realizzare una didattica personalizzata, devono contenere obiettivi, metodologie didattiche, misure dispensative e compensative e criteri di valutazione applicate alle diverse discipline. Vengono elaborati con il contributo di tutti i docenti del Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI per gli alunni con disabilità, viene elaborato con il contributo di tutti i docenti del Consiglio di Classe e gli operatori coinvolti (educatori scolastici, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi sanitari del territorio).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento importante per l'inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni preziose, sia perché anello di congiunzione tra educazione formale ed informale. E' fondamentale che si crei tra le due agenzie educative, famiglia e scuola, una solida alleanza, in cui ciascuno, genitori, insegnanti ed educatori metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze e specificità per perseguire un obiettivo comune. La condivisione del percorso personalizzato, il coinvolgimento delle famiglie a manifestazioni, spettacoli e corsi di formazione organizzati dall'Istituto, è un altro strumento utilizzato per assicurare il fattivo coinvolgimento delle famiglie

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Condivisione Patto formativo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Ha una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di stimolo e di miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. L'esito scolastico viene valutato in base al:

- grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed al livello di partenza;
- conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individualizzati, esplicitati nel PEI.

La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti e la relativa valutazione, è coerente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. In determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe, attraverso adattamenti delle prove stesse e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi, in modo che l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione saranno corrispondenti agli insegnamenti impartiti, l'alunno potrà affrontare anche prove

totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Al fine del rilascio del titolo di studio sono importanti le conoscenze, le competenze e le capacità conseguite dall'alunno e non il percorso fatto per conseguirle. La scuola stabilisce nell'ambito dell'autonomia scolastica le linee di azioni uniche e condivise per la certificazione delle competenze dell'alunno disabile che dovranno essere coerenti con il PEI. Per gli alunni diversamente abili gravi, che non possono sostenere l'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione, verrà rilasciato un attestato di "credito formativo" che permette la regolare iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA La valutazione degli alunni con DSA certificati, è coerente con il piano didattico personalizzato, che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. I docenti disciplinari articolano un percorso didattico individualizzato e personalizzato sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute, che potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo e gli permettano di dimostrare il livello di apprendimento conseguito. Per l'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione la Commissione recepisce ed attua tutte le indicazioni del PDP per lo svolgimento di tutte le prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, in particolar modo coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, l'Istituto attiva percorsi individualizzati e personalizzati oltre che adotta strumenti compensativi e misure dispensative che vengono esplicitati dai rispettivi Consigli di Classe attraverso la compilazione di un piano personalizzato (PEP). Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La scuola riceve il supporto dei **SERVIZI EDUCATIVI E DELLE ASSOCIAZIONI** sul territorio per favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo - arrivati mettendo a disposizione figure professionali. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del

percorso comune; • stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, se la valutazione risulti positiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per gli alunni in entrata e in uscita, attraverso l'attuazione di un Progetto di Continuità che coinvolge le due scuole, i docenti e le famiglie, per aiutare e sostenere gli alunni a vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. CONTINUITA' L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di attività, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni e di realizzare un clima relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Referente: Funzione strumentale Azioni: Incontri tra docenti dei vari ordini di scuole (Infanzia-Primarie e Primaria-Secondaria) Incontri territoriali tra insegnanti di scuole primarie e di scuole secondarie Produzione di materiale informativo dell'Offerta Formativa e organizzazione Open Day Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria alla settimana mondiale del Coding Partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria ad attività con alunni delle classi prime della scuola Secondaria Riunioni del D.S. con le famiglie e Open Day curare la realizzazione di moduli formativi per accompagnare l'allievo nel passaggio tra ordini di scuole diversi, concordati anche con le DD del territorio ORIENTAMENTO Il progetto Orientamento interessa tutte le classi e tutte le discipline e sono previste due tipi di attività interdipendenti: Di ORIENTAMENTO FORMATIVO lungo tutto l'arco della scuola di base, all'interno delle discipline, promuovendo un focus su di sé, per formare consapevolezza e autonomia dell'alunno; Di ORIENTAMENTO INFORMATIVO limitato all'ultimo anno della scuola media, per dare informazioni sulle scuole superiori ed attivare discussioni tra gli alunni e le famiglie al fine di facilitare una consapevole scelta AZIONI: □ Colloqui individuali o all'interno del gruppo-classe per la conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini o campi di interesse; □ Svolgimento unità sull'orientamento (percorso scelto e costruito dai docenti finalizzato

all'autovalutazione e alla scoperta delle proprie positività); □ Divulgazione del materiale informativo-illustrativo fornito dai vari Istituti Superiori; □ Informazione puntuale Informazione puntuale degli Open Day organizzate dagli Istituti Superiori □ Progettazione di attività di Continuità- Orientamento In relazione al passaggio dell'alunno dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado, il Consiglio di Classe formulerà un'indicazione di orientamento in collaborazione con la famiglia. L'orientamento per il passaggio dal primo al secondo ciclo garantisce: - una corretta analisi delle potenzialità di ciascun alunno con disabilità; - la valorizzazione delle sue propensioni culturali e dei suoi interessi; - la prospettiva complessiva del suo progetto di vita. La scuola mette in atto iniziative per il passaggio di informazioni partecipando alle verifiche PEI degli alunni in ingresso/in uscita e ai vari incontri di continuità/orientamento relativi ai vari ordini di scuola come previsto dall'Accordo di Programma.

Approfondimento

AZIONI PER L'INCLUSIONE E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO

Progetto di istruzione domiciliare

L'Istituto ha predisposto un Progetto di istruzione domiciliare per garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione ed all'Educazione. Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento ed al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti degli alunni stessi con il mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da essi derivanti.

Istruzione parentale

Il nostro Istituto ha elaborato un progetto **sull'istruzione parentale** relativo all'articolo 23 del decreto legislativo n. 62/2017 per i genitori che intendono provvedere autonomamente all'istruzione scolastica dei propri figli.

A volte i genitori ricorrono all'istruzione parentale quando questi rifiutano, per un motivo o per un altro, di frequentare le lezioni scolastiche; i genitori devono rilasciare alla Dirigente Scolastica un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno.

I figli, soggetti all'obbligo di istruzione, sostengono annualmente l'esame d'idoneità per il passaggio alla classe successiva.

Lo sportello di ascolto

È un servizio gratuito rivolto ad alunni, genitori e docenti della Scuola Media Statale che ha l'obiettivo di promuovere il benessere e prevenire il disagio evolutivo e scolastico.

Lo sportello vuole essere d'aiuto ad alunni, genitori e docenti nella gestione dei rapporti interpersonali. La scuola propone uno spazio per accogliere i bisogni specifici e confrontarsi su dinamiche tipiche di questa fase evolutiva, per collaborare con gli insegnanti favorendo una migliore comprensione e gestione delle difficoltà incontrate nel gruppo classe.

P.I.P.P.I.

È un Programma che ha la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini. Il nostro Istituto è capofila di una rete di scuole e insieme ad un'equipe multidisciplinare cura la realizzazione di ogni progetto e si pone come obiettivo primario quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Pet therapy

Il progetto nasce dal riconoscimento del valore terapeutico degli animali. L'interazione con l'animale permette di sfruttare un tipo di comunicazione più immediata e aiuta anche coloro che presentano gravi difficoltà.

L'attività ha la funzione di sviluppare processi di apprendimento più rapidi, di prendersi cura di qualcuno diverso da sé grazie alla relazione che si crea tra cane ed alunno.

Il progetto proposto lo scorso anno ha ottenuto buoni risultati; quest'anno prevede

degli interventi in classe al fine di favorire l'inclusione dell'alunno nel gruppo dei compagni.

Baskin @scuola

La necessità di creare opportunità di inclusione per tutti può trovare, nell'attività motoria e sportiva, un elemento fondamentale sia emotivo che sociale diventando un potente strumento educativo e formativo che nel Baskin trova la sua naturale espressione. Questo sport possiede caratteristiche particolari ed innovative tali da permettere ai giovani abili, meno abili e disabili, sia maschi che femmine, di praticare uno sport, dinamico e imprevedibile. Tutti insieme, nella stessa squadra, per riuscire realmente a garantire il rispetto dei punti di forza e di debolezza di ognuno.

Prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo

La scuola luogo principale in cui si sviluppano occasioni di crescita individuale e interpersonale risulta anche privilegiato per intervenire sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione del benessere della salute.

Progetto cyberbullismo: generazioni connesse

La metodologia del progetto segue le indicazioni dell'OMS che punta sullo sviluppo e l'implementazione delle competenze di vita meglio note come "life skills" (Consapevolezza di sé, gestione emotiva, capacità critica, capacità decisionale, problem solving, empatia, comunicazione efficace, ecc.).

Il progetto prevede degli incontri per ogni gruppo classe dell'Istituto con il principale obiettivo di promuovere un uso corretto e consapevole della rete.

Gli interventi sono realizzati da operatori esperti (psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti) nel campo delle dipendenze e della gestione di gruppo attraverso l'utilizzo di tecniche espressive- esperienziali (circle time, video, produzione grafica ecc).

Il Progetto CLASSI APERTE e gli interventi di recupero linguistico L2

Nell'Istituto sono presenti spesso condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione, da provenienza culturale diversa. Da ciò derivano per gli alunni difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. Il **Progetto CLASSI APERTE e gli interventi di recupero linguistico L2** per gli alunni stranieri, rispondono alla necessità di prevenire il disagio, favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio.

Laboratorio di cucina

Il **Laboratorio Sapere e saper fare in cucina** intende partire dall'interesse e dai bisogni degli alunni per soddisfarli, dalle loro capacità per valorizzarle e cercare di migliorarle. La cucina dà modo a tutti gli alunni di sviluppare la propria autonomia poiché vengono messi nella condizione di "osare", di "provare", di attivarsi, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, sempre corrisponde un risultato visibile e gratificante.

Orto a scuola

Il progetto si prefigge di far acquisire agli alunni disabili la consapevolezza di possedere le risorse necessarie per riuscire a svolgere un'attività che offra un contributo alla loro individualità e alla comunità. La coltivazione di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Attraverso il progetto si propone agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti orticoli.

Il progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di conoscenze e sviluppo di abilità pratiche.

Robot NAO

Attraverso l'utilizzo di **NAO**, un robot umanoide, i docenti di alcune classi dove sono



presenti alunni BES, favoriscono l'apprendimento e l'interiorizzazione di argomenti studiati in classe ed il dialogo fra alunni, mentre con la programmazione di **Dash**, un piccolo robot, promuovono lo sviluppo delle capacità logiche e di **Coding**.

Teatro a scuola

L' Istituto propone ormai da anni un **Progetto di Teatro**, rivolto a tutti gli alunni, in orario extrascolastico tenuto da un esperto esterno, con la collaborazione di docenti curricolari, di sostegno e degli assistenti all'autonomia. Giocando al teatro si insegna agli alunni a sfruttare al massimo le proprie capacità individuali, creando nello stesso tempo rapporti di scambio, di confronto e di collaborazione con gli altri partecipanti.

PROGETTI 2019/20: "IN SOSTANZA L'ESPERIENZA", PROGETTO NEW TRIBES, progetto "SBULLIT ACTION", IL MONDO DI FRANCI E' MUSICA

IL MONDO DI FRANCI E' MUSICA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Questi insegnanti garantiscono il regolare “funzionamento” del plesso scolastico per il quale hanno delega, e per la cui gestione e organizzazione sono individuati alcuni compiti preventivamente concordati con il DS: □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi “scoperte” □ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe □ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso □ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell’ambito organizzativo ai collaboratori spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 – FUNZIONE: Redazione PTOF e</p>	<p>8</p>



	<p>PdM, verifica, autovalutazione, RAV, bilancio sociale AREA 2 • FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI 1: Orientamento in uscita, continuità, monitoraggio risultati secondaria • FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI 2: Orientamento in entrata, continuità, monitoraggio risultati primaria AREA 3 - FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI E DOCENTI: Gruppo inclusione, BES AREA 4 - FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI: Scuola in movimento, sport e salute, gemellaggi AREA 5 - FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI E DOCENTI: Ambiente - Ecoschool AREA 6 - FUNZIONE SUPPORTO ALUNNI E DOCENTI: Intercultura</p>	
Responsabile di plesso	<p>Sono individuati un responsabile di plesso alla Primaria e un responsabile di plesso alla Scuola dell'Infanzia Questi insegnanti garantiscono il regolare “funzionamento” del plesso scolastico per il quale hanno delega, e per la cui gestione e organizzazione sono individuati alcuni compiti preventivamente concordati con il DS: □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi “scoperte” □ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe □ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso □ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell’ambito organizzativo i referenti di plesso spetta un</p>	2



	<p>ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabili aule e laboratori Secondaria: Informatica 1, Informatica 2, Arte, Aula insegnanti, Biblioteca, Aula Montecitorio, Aula magna, Musica, Palestra, aule sostegno. Primaria: Informatica, Biblioteca, Musica, Arte, Aula magna, Palestra, Aula sostegno</p>	<p>16</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Per dare attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale è individuato un ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435. L'animatore digitale è un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; in particolare deve: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi - in particolare sull'uso delle nuove tecnologie e sulle nuove piattaforme per la didattica - favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della</p>	<p>1</p>



	scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, un laboratorio di coding per tutti gli studenti).	
Team digitale	E' formato da docenti appartenenti alla scuola Secondaria e Primaria dell'Istituto e da un componente amministrativo, con il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica e l'animatore digitale. Uno di questi soggetti costituirà il "presidio di pronto soccorso tecnico".	5
Coordinatori dipartimenti disciplinari	Coordinamento gruppo disciplinari di Lettere, Lingue, Religione, Matematica e Scienze, Tecnologia, Arte, Musica, Scienze motorie e sportive	8
Coadiutore DS	Collaboratore del DS	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento nella sezione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento musicale Progetto di miglioramento - Biblioteca Attività alternative RC Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Recupero/Potenziamento interdisciplinare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di potenziamento motorio</p> <p>Compresenza Scuola dello Sport</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali – de-certificazione – Anagrafe delle Prestazioni – Gestione Pratiche Esperti Esterni -Gestione pratiche sicurezza su indicazioni del DS – Gestione Pratica Sportiva - Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i subconsegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti- Tenuta del registro di facile consumo – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili – Pratiche studenti stranieri Orientamento scolastico - INVALSI- Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web - Protocolla autonomamente gli atti di propria competenza in entrata ed in uscita. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

**Unità Operativa del
Personale Docente e Stato
Giuridico**

Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali-
Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione
contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il
personale -Comunicazioni obbligatorie al Centro per
l'Impiego e/o Comarche - gestione docenti a tempo
determinato ed indeterminato con particolare riguardo alle
assenze (comprese assenze con riduzione stipendiale),
diritto allo studio, ore eccedenti, visite fiscali, ferie -
Gestione pratiche Dirigente Scolastico - Compilazione
graduatorie supplenze personale docente - Compilazione
graduatorie interne soprannumerari docenti - Certificati di
servizio - Registro certificati di servizio - Tenuta del registro
dei contratti (parte riferita al personale supplente)-
Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione,
Svolgimento, Modificazioni, Estinzione del rapporto di
lavoro - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione
dei servizi - gestione statistiche e monitoraggi riferite al
personale docente (assenze, L. 104 scioperi ecc.) e
pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche
cause di servizio - Pratiche neoassunti e preparazione
documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito
all'atto dell'assunzione - Ricostruzioni di carriera - Pratiche
pensionamenti, PR1, P04, - autorizzazione libere professioni
- adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, casellario
giudiziario e carichi pendenti, gestione ed elaborazione del
TFR-CUD - pratiche relative alle richieste di piccolo prestito
e cessione del quinto, - Trasferimenti del personale,
Utilizzazioni, Assegnazioni provvisorie, e relativi
adempimenti - Rapporti con MEF, ex INPDAP, INPS, INAIL,
DPT, INDIRE - Collaborazione diretta con il Dsga
nell'individuazione dei supplenti - Predisposizione degli atti
per le elezioni delle RSU - Comunicazione assenze del
personale al 1° Collaboratore che dispone per le
sostituzioni - Protocolla autonomamente gli atti di propria



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	competenza in entrata ed in uscita. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Amministrazione trasparente e albo on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AU.MI.RE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Supporto alle attività di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione della qualità scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **SCUOLA MEDIA DELLO SPORT: LO SPORT AIUTA A SUPERARE GLI OSTACOLI DELLA VITA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vuole sviluppare e consolidare il modello organizzativo "scuola media dello sport", per la promozione della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo di istruzione

❖ **CONTINUITA' E CURRICOLO ANNI PONTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONTINUITA' E CURRICOLO ANNI PONTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO MARCHE 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ MATEMATICA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ MATEMATICA IN RETE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FANO CHE LEGGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove la cultura della legalità, attraverso il coinvolgimento attivo alla



lettura.

❖ **PROGRAMMA P.I.P.P.I. - AMBITO 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Promozione di azioni di sostegno alla genitorialità
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è promosso al fine di realizzare, in maniera strutturata, iniziative formative e progettuali con l' obiettivo di sostenere e promuovere la genitorialità e di prevenzione all'allontanamento di bambini.

❖ **UNA NUOVA FRONTIERA DELLA DIDATTICA: IL ROBOT NAO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Sperimentazione didattica per la disabilità
--	--



❖ **UNA NUOVA FRONTIERA DELLA DIDATTICA: IL ROBOT NAO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a sostenere progetti di ricerca azione e sperimentazione metodologico didattica attraverso le nuove tecnologie; ciò al fine di migliorare, in piena coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) promosso da Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR) la qualità e gli esiti dei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare per gli alunni disabili. Il progetto prevede l'utilizzo del Robot Umanoide NAO e dei relativi software, nella didattica con gli alunni e nella didattica dei bisogni speciali.

❖ **ORIENTAMENTO TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ ORIENTAMENTO TERRITORIALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE GREEN - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, che è articolata su base territoriale e ad oggi vede coinvolte oltre cinquanta province da Sud a Nord, ha l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti per ridurre l'impatto ambientale delle scuole e di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente.

❖ ORIENTASCIENZE.NET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ ORIENTASCIENZE.NET

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Rete provinciale tra scuole e il Museo del Balì per la divulgazione scientifica

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GRUPPO DI LAVORO "CONTINUITA' ANNI PONTE"

Incontri territoriali di continuità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE

Adesione ad iniziative formative varie proposte da Istituzioni pubbliche (MIUR, Università, ..) e private

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Istituzioni pubbliche e/o enti privati accreditati

❖ **VALUTARE LE COMPETENZE**

Diffusione di buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CREARE E CONDIVIDERE MATERIALI DIDATTICI IN RETE (PIATTAFORME DIGITALI)**

L'attività favorisce l'acquisizione di competenze digitali, finalizzate alla diffusione di buone pratiche e all'innovazione didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'**

Adesione ai Progetti - CRESCERE NELLA COOPERAZIONE - PROGRAMMA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DEMOCRATICA "LA MIA SCUOLA PER LA PACE"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referenti di Progetto e docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **MATEMATICA IN RETE**

Diffusione di buone pratiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA**



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ SITO WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIATTAFORMA G-SUITE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE PERSONALE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo